

# **LA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI**



**Introduzione  
all'ANALISI  
FUNZIONALE**

# **IL COMPORTAMENTO PROBLEMA**

**Rischio per la vita e per il benessere del bambino**

**Rischio per la vita e per il benessere altrui**

**Ostacolo all'adattamento**

**Ostacolo all'apprendimento**

# Osservazione sistematica del comportamento e Analisi Funzionale

Perché è importante imparare a **DEFINIRE** i comportamenti problema e ad **OSSERVARLI** in maniera sistematica?

Definire le modalità di intervento e misurarne l'efficacia

**POTER EFFETTUARE UN'ADEGUATA ANALISI FUNZIONALE (A-B-C)**

<b>A (ANTECEDENTI)</b>	<b>B (COMPORAMENTO)</b>	<b>C (CONSEGUENZE)</b>
Situazioni che controllano un comportamento, facilitandone l'emissione.	Ciò che il bambino FA	Ciò che accade dopo il manifestarsi del comportamento del bambino



**NON VOGLIAMO CHE I BAMBINI DIVENTINO DEI SOLDATINI!!!**

# I comportamenti problema

## ASSUNTI PRINCIPALI

→ Hanno uno SCOPO

→ Se non teniamo in considerazione quello scopo nel nostro intervento è probabile che compaia un altro comportamento problematico, diretto al raggiungimento di quello scopo.

## Atteggiamento (comune) verso i comportamenti problematici

**Eliminare o ridurre** il problema piuttosto che identificare la/le ragione/i dietro il problema (distraente, distruttivo, ostacolo...)

**Rapidità degli interventi per risultati immediati**

**Natura frequentemente punitiva** dell'intervento



**E' l'atteggiamento corretto?**

# Assunti fondamentali dell'ANALISI FUNZIONALE dei comportamenti problematici

- Il comportamento problematico ha una funzione specifica.
- Il comportamento problematico ha un intento comunicativo. Gli operatori devono rispettare l'intento comunicativo del comportamento problematico.
- Il comportamento problematico non accade casualmente, ma può servire a controllare l'ambiente. Il comportamento problematico è correlato ad eventi che precedono e che seguono il comportamento stesso.
- Un comportamento problematico può servire a scopi diversi e multipli.

# Possibili FUNZIONI dei comportamenti problematici

## OTTENERE O EVITARE QUALCOSA

- **ATTENZIONE (insegnante/compagni)**
- **RISATE**
- **ATTIVITA' INDIVIDUALE**
- **USCITA DALL'AULA**
- **SOLLIEVO DALLA NOIA**
- **ASSISTENZA**
- **INTERRUZIONE DA COMPITI SGRADITI**
- **INTERRUZIONE DA COMPITI TROPPO DIFFICILI**
- **...**

- **RIMPROVERI**
- **ESCLUSIONE DALLA CLASSE**
- **PUNIZIONI**



## Possibili FUNZIONI dei comportamenti problematici (esempio)

Davide continua a **fare il verso** alla maestra provocando le risa dei compagni ed interrompendo lo svolgimento della lezione di storia.

La maestra dice a Davide che se continua così sarà costretta a chiamare i suoi genitori per farlo portare a casa.

Davide **si arrampica** e si siede in cima all'armadio della classe.

La maestra urla con tono minaccioso a Davide che se non scenderà subito chiamerà i suoi genitori e si avvicina per prenderlo.

Davide **si alza** in piedi sopra l'armadio e non scende.

La maestra dice a Davide che se farà il bravo e scenderà eviterà di chiamare i genitori.

Davide **risponde** che non ci crede e rimane dov'è.

La maestra esce e chiama lo psicologo di Davide.

# Possibili FUNZIONI dei comportamenti problematici (esempio)

CHE COSA VUOLE OTTENERE DAVIDE CON I SUOI COMPORTAMENTI?

“Fare il verso alla maestra”

- L'ATTENZIONE DEI COMPAGNI?
- UNA PAUSA DALLA LEZIONE NOIOSA?
- PROVOCARE UNA REAZIONE DELLA MAESTRA?

“Arrampicarsi sull'armadio”

- TUTTI I PRECEDENTI?
- EVITAMENTO DELLA PUNIZIONE?

“Mettersi in piedi”

- TUTTI I PRECEDENTI?
- EVITARE CHE LA MAESTRA LO AFFERRI?

“Rispondere che non ci crede”

COMUNICARE CHE NON SI FIDA DELLE PROMESSE?

# Possibili FUNZIONI dei comportamenti problematici (esempio)

**CHE COSA VUOLE OTTENERE LA MAESTRA?**

“La maestra dice a Davide che se continua così sarà costretta a chiamare i suoi genitori per farlo portare a casa”.

- **SCOMPARSA DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA**

“La maestra urla con tono minaccioso a Davide che se non scenderà subito chiamerà i suoi genitori e si avvicina per prenderlo”.

- **SCOMPARSA DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA**

“La maestra dice a Davide che se farà il bravo e scenderà eviterà di chiamare i genitori”.

- **SCOMPARSA DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA**

“La maestra esce e chiama lo psicologo di Davide”.

- **SCOMPARSA DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA**

**CI RIESCE?**

# **PRINCIPI dell'intervento comportamentale**

**Valutare i FATTORI che possono influenzare il comportamento problema.**

**Pensare in termini di atteggiamento PROATTIVO piuttosto che REATTIVO rispetto ai comportamenti problematici.**

**Applicare una corretta ANALISI FUNZIONALE al fine di sviluppare piani di intervento e sostegno comportamentale che permettano il raggiungimento dello scopo.**

# ANALISI FUNZIONALE

Consente all'operatore di formulare ipotesi circa lo scopo del comportamento e la relazione tra il comportamento e l'ambiente.

Alcune domande dovrebbero guidare un'analisi funzionale delle cause dei comportamenti problematici:

- Quali sono gli ANTECEDENTI del comportamento?
- Quali sono le CONSEGUENZE IMMEDIATE (Rinforzatori positivi e negativi) del comportamento?
- Il comportamento è controllato o elicitato da particolari STIMOLI?
- Viene rinforzato? Permette di evitare eventi aversivi?
- A quale FUNZIONE adempie il comportamento?

# Analisi Funzionale (esempi)

**l'Analisi Funzionale aiuta l'operatore a sviluppare ipotesi per interventi appropriati secondo un modello preciso (ABC).**

**“Davide continua a fare il verso alla maestra provocando le risa dei compagni ed interrompendo lo svolgimento della lezione di storia”.**

<b>A (ANTECEDENTI)</b>	<b>B (COMPORAMENTO)</b>	<b>C (CONSEGUENZE)</b>
<b>SITUAZIONI CHE CONTROLLANO UN COMPORAMENTO, FACILITANDONE L'EMISSIONE.</b>	<b>CIÒ CHE IL BAMBINO FA</b>	<b>CIÒ CHE ACCADE DOPO IL MANIFESTARSI DEL COMPORAMENTO DEL BAMBINO</b>
<b>La maestra sta facendo lezione di storia</b>	<b>Davide fa il verso alla maestra.</b>	<b>✓ I compagni ridono. ✓ La lezione si interrompe</b>

# ANALISI FUNZIONALE (esempi)

L'Analisi Funzionale ci fornisce una **SPIEGAZIONE** delle **CAUSE** che hanno generato e **mantengono** un determinato comportamento

Davide fa il verso alla maestra quando si annoia ottenendo così un'interruzione della lezione. In più il comportamento è rinforzato dalle risa dei compagni che lo mettono al centro dell'attenzione.

Le eventuali punizioni non hanno ottenuto l'effetto desiderato e hanno perso di efficacia visto che il comportamento persiste.

L'Analisi Funzionale ci fornisce delle indicazioni utili per un **intervento** efficace.

Antecedenti: **noia**

Conseguenze: **interruzione noia + attenzione compagni**

**Possibile intervento:** rendere la lezione meno noiosa coinvolgendo il bambino in un ruolo attivo.

# **ANALISI FUNZIONALE (esempi)**

**Durante lo svolgimento di un lavoro individuale di analisi grammaticale Marco viene ripreso a voce alta dalla maestra perché non sta seduto composto e si dondola sulla sedia.**

**Un compagno lo prende in giro sottovoce per il richiamo ricevuto.**

**Marco si alza dal suo posto, va verso il banco del compagno e rovescia a terra tutto il materiale di quest'ultimo.**

**L'insegnante sgrida Marco e lo manda fuori dalla porta a "schiarirsi le idee" rispetto a quanto appena fatto.**

**Marco si difende dicendo che non è colpa sua e che l'altro lo ha scherzato.**

**L'insegnante dice che non vuole sentire le solite scuse e lo spedisce fuori dall'aula.**



# ANALISI FUNZIONALE (Esercitazione)

1. Individuare i comportamenti problematici.
2. Considerare i comportamenti problematici ed individuare gli antecedenti e le conseguenze (ABC).
3. Considerare l'intervento dell'insegnante:
  - E' stato efficace?
  - Avrebbe potuto agire diversamente? Come?
4. Possiamo trarre qualche considerazione dalla storia di Marco?

**Discussione**

# Analisi Funzionale (esempio)

<b>ANTECEDENTI</b>	<b>COMPORAMENTO</b>	<b>CONSEGUENZE</b>
<b>ESERCIZIO INDIVIDUALE DI ANALISI GRAMMATICALE</b>	<b>MARCO SI DONDOLA SULLA SEDIA</b>	<b>L'INSEGNANTE RIPRENDE MARCO E GLI DICE DI STARE SEDUTO COMPOSTO</b>
<b>L'INSEGNANTE RIPRENDE MARCO – UN COMPAGNO LO SCHERZA DI NASCOSTO</b>	<b>MARCO SI ALZA E ROVESCIA IL MATERIALE DEL COMPAGNO A TERRA</b>	<b>L'INSEGNANTE SGRIDA MARCO E LO MANDA FUORI DALLA PORTA</b>
<b>L'INSEGNANTE SGRIDA MARCO E LO MANDA FUORI DALLA PORTA</b>	<b>MARCO PROVA A DIFENDERSI</b>	<b>L'INSEGNANTE DICE CHE NON VUOLE SENTIRE LE SOLITE SCUSE E LO MANDA FUORI DALLA PORTA</b>

# **Analisi Funzionale (esempio)**

**“Adesso vi chiederò di svolgere questo compito di analisi grammaticale che è particolarmente difficile. Se lo finirete prima dell’intervallo vi lascerò 5 minuti in più di ricreazione”.**

**Alzare il tono di voce non risulta essere particolarmente efficace con un bambino oppositivo (è abituato a persone che gli urlano contro). → Meglio ripetere la richiesta con tono pacato ma fermo, avvicinandosi a lui.**

**Mandare un bambino fuori dalla porta o minacciare di mettere una nota sul diario non risulta particolarmente efficace con un bambino per cui stare fuori dall’aula è diventata un’abitudine o che ha già “collezionato” tante note.**

# Scheda ABC

**A = ANTECEDENTI**

**B = COMPORTAMENTO**

**C = CONSEGUENZE**

## QUANDO COMPILARE UNA SCHEDE ABC?

- I risultati ottenuti dalle osservazioni ci aiutano a decidere quando compilare la scheda di valutazione ABC.
- Se il modulo di raccolta dati rivela che il comportamento compare tipicamente in un determinato periodo (es. tra le 11.50 e le 12 del mattino) e non siamo in grado di identificare le variabili che lo influenzano, è utile raccogliere più informazioni compilando l'analisi ABC durante quel periodo di tempo.

# **Analisi Funzionale (conclusioni)**

**L'Analisi Funzionale permette un INTERVENTO su più livelli.**

**Lavorare sugli ANTECEDENTI: anticipare la richiesta e indicare alcune conseguenze positive rispetto all'adempimento della stessa.**

**Lavorare sulle CONSEGUENZE:**

- **Utilità delle minacce vs costo della risposta.**
- **Rinforzo "indiretto" di un comportamento problematico.**

**Possibilità di sviluppare delle ALTERNATIVE e di verificarne l'adequatezza.**